

SCADENZA

15.11.2014

**INDICAZIONI PRATICHE
SULLA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO
LA BUONA SCUOLA**

Il Rapporto contiene molte proposte decisamente valide, rivoluzionarie, in grado di cambiare in meglio la scuola e su cui noi genitori –per come sono formulati- non possiamo non dichiararci pienamente d'accordo (altra cosa sarà poi la concreta attuazione); ad esempio:

1. eliminazione del precariato e delle supplenze, team stabile di insegnanti
2. ampliamento dell'offerta formativa e svolgimento delle tante attività complementari alle lezioni in classe; garanzia del tempo pieno.
3. riconoscimento del merito per gli insegnanti
4. possibilità di scelta degli insegnanti più adatti per il progetto della scuola
5. maggiori risorse economiche per le scuole

Però ci sono anche mancanze gravi, fra cui quella della totale assenza dei genitori nel Rapporto e i pochi accenni agli organi collegiali, che fra l'altro dovranno essere "rivisitati, aperti, agili ed efficaci".

L'impressione è che si voglia ridurre al minimo i genitori, una formale presenza per votare, con un ritorno indietro di 50 anni. Questo l'A.Ge. non lo può accettare.

Ecco un valido motivo per compilare il Questionario e rimarcare questa grave mancanza

Compilare il questionario è tranquillamente alla portata di tutti noi, se lo vogliamo. Qui di seguito trovate alcune semplici indicazioni pratiche per entrare e per orizzontarsi fra le parti di esso.

Per aprire il collegamento fare Ctrl+click su <http://labuonascuola.gov.it> Cliccando su **LEGGI IL RAPPORTO** vi si apre il testo del documento emesso dal MIUR

A noi interessa soprattutto **PARTECIPA** (viene richiesto di registrarsi con una password)

Sono ben 136 pagine (tante), divise in capitoli:

1. Chi assumiamo, perché e dove
2. Formazione e carriera
3. Autonomia, valutazione e aperture
4. Ripensare a ciò che si è imparato a scuola
5. Fondata sul lavoro
6. Le risorse

Sarebbe bene leggerlo prima di compilare il questionario, ma non è indispensabile; per i genitori è importante soprattutto il cap. 3.

Il questionario è diviso in 3 sezioni:

A) Compila il questionario (prima icona a sin.): è la sezione che ci interessa come singole persone: sono 28 domande divise fra i 6 capitoli del Rapporto (Nuove assunzioni; Formazione e carriera; Autonomia, valutazione e aperture; ripensare ciò che si impara; Fondata sul lavoro; Le risorse). Poi vi è un **settimo capitolo: questo è il capitolo più importante dove noi possiamo sottolineare anche con sdegno la mancanza di ogni riferimento ai genitori e chiedere le modifiche per includerli.**

Al limite possiamo lasciar perdere tutto il resto e compilare solo questo capitolo! (alcuni esempi in allegato)

B) Un grande dibattito diffuso: questa parte è riservata alle conclusioni di dibattiti pubblici in scuole, associazioni ecc... Non riguarda i singoli, ma gruppi di genitori che possono riunirsi e aderire anche per questa parte.

C) Costruiamo insieme la buona scuola: ospita le “stanze a obiettivo” a disposizione di tutti quanti abbiano idee, proposte, sperimentazioni in corso e progetti collegati all’obiettivo descritto. Vi sono alcune tematiche a cui se ne potranno aggiungere altre.

CAPITOLO 1 – NUOVE ASSUNZIONI

<p>Per quali altre funzioni oltre alle supplenze e alla copertura di cattedre vacanti dovrebbero essere utilizzati questi docenti (neo-assunti)?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Per l’organizzazione di attività extra-curricolari • Per sostenere gli studenti (quelli in difficoltà con attività di recupero formativo, quelli eccellenti attraverso corsi avanzati) • ALTRO apertura pomeridiana per attività complementari anche con i genitori. 	
<p>Come rafforzare il percorso che abilita all'insegnamento?</p>	<p>Prevedendo, soprattutto per gli insegnanti della scuola primaria, il rafforzamento di discipline di base come grammatica, lingua italiana e matematica</p>	<p>MOLTO D’ACCORDO</p>
	<p>Prevedendo insegnamenti di didattica innovativa che includano le lingue e le tecnologie informatiche</p>	<p>POCO D’ACCORDO</p>
<p>Che cosa deve premiare il concorso per l'ingresso nella scuola?</p>	<p>I titoli di studio</p>	<p>ABBASTANZA IMPORTANTE</p>
	<p>L'esperienza didattica maturata</p>	<p>ABBASTANZA IMPORTANTE</p>
	<p>La competenza disciplinare specifica</p>	<p>ABBASTANZA IMPORTANTE</p>
	<p>Le ricerche e le pubblicazioni</p>	<p>POCO IMPORTANTE</p>

	La capacità di trasmettere le conoscenze e di stimolare l'interesse della classe	MOLTO IMPORTANTE
	L'uso competente degli strumenti di valutazione	ABBASTANZA IMPORTANTE
	Le competenze linguistiche e digitali	ABBASTANZA IMPORTANTE

CAPITOLO 2 - FORMAZIONE E CARRIERA

<p>Quali sono le informazioni su un docente che riterresti più importante conoscere?</p> <p><i>N.B. Alcuni sindacati rigettano l'idea di un Registro nazionale e, considerato l'uso che se ne dovrebbe fare, ossia la chiamata diretta da parte dei Dirigenti scolastici, non è che abbiano torto.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • il suo curriculum • le sue esperienze didattiche • la formazione professionale in servizio. 	
	ALTRO la capacità di stimolare l'interesse dei genitori e di collaborare con loro	
Quali momenti ritieni siano fondamentali nello sviluppo professionale di un docente?	<ul style="list-style-type: none"> • Visite di osservazione in altre scuole • partecipazione a reti tematiche di docenti • formazione e accompagnamento da parte dei colleghi. 	
Quali caratteristiche di un docente ritieni importanti?	<ul style="list-style-type: none"> • La qualità del lavoro che svolge in classe • il lavoro per migliorare la qualità della scuola • il tempo dedicato al coinvolgimento dei genitori e delle famiglie 	
Quali impatti dovrebbe avere la valutazione di un docente?	Modificare la sua retribuzione	PER NIENTE D'ACCORDO
	Determinare il suo ruolo all'interno della scuola (es. funzioni differenziate)	PER NIENTE D'ACCORDO

	Costruire percorsi di miglioramento "su misura" per colmare lacune	D'ACCORDO
	Determinare altri riconoscimenti, anche informali	D'ACCORDO
	Applicare sanzioni	PER NIENTE D'ACCORDO
Come determinare la crescita stipendiale dei docenti?	ALTRO: Considerato che qualunque forma di valutazione interna attualmente ipotizzabile rischia di creare clientelismi MOLTO MEGLIO COME E' ORA. In caso contrario, i genitori DEVONO essere coinvolti.	

CAPITOLO 3 – LA VERA AUTONOMIA

Quali dati della scuola ti interesserebbe conoscere meglio?	<ul style="list-style-type: none"> • La descrizione del piano formativo e delle attività extra-curricolari • Le strutture e i laboratori di cui dispone la scuola • Gli esiti didattici o professionali degli studenti (es. quanti studenti trovano lavoro) • Il grado di soddisfazione dei genitori e degli studenti
Da che cosa si dovrebbe giudicare il miglioramento di una scuola?	<ul style="list-style-type: none"> • Dalla capacità di ridurre la dispersione scolastica • Dall'aumento dei livelli di apprendimento degli studenti • ALTRO: Il Rapporto di autovalutazione sarà soltanto l'ennesimo adempimento burocratico compilato pro forma (v. Patto corresponsabilità) e detestato • ALTRO: la capacità di stimolare l'interesse dei genitori e di collaborare con loro
Quali caratteristiche definiscono un buon preside?	<ul style="list-style-type: none"> • La capacità di creare un ambiente di lavoro positivo e di condivisione tra i docenti • La capacità di coinvolgere le famiglie • La capacità di creare un ambiente in cui ogni studente si senta accolto e parte della collettività

	<ul style="list-style-type: none"> • ALTRO: tanti DS bravissimi ma chiusi verso famiglie, alcuni autoreferenziali e felicemente ignari della normativa scolastica: OCCORRE RIFLETTERCI
Se si dovesse modificare il modo in cui ogni scuola è governata, su cosa si dovrebbe intervenire?	<ul style="list-style-type: none"> • L'attuale assetto della governance della scuola non deve essere modificato • ALTRO: Sarebbe opportuno applicare finalmente l'ottimo assetto normativo del TU della Scuola • oppure ALTRO: fissare un limite massimo di 900-1000 alunni per avere un istituto comprensivo governabile.
Come può essere rafforzata la partecipazione della famiglia nella scuola?	Formando i genitori, favorendo l'associazionismo, dando loro concrete possibilità di partecipazione e non usandoli (-> fiducia)
Quali spazi nella scuola dovrebbero essere creati o valorizzati?	<ul style="list-style-type: none"> • Un'area sempre a disposizione per attività di gruppo di studenti e docenti • Riconfigurare l'organizzazione delle aule per stimolare modalità attive di apprendimento • Un'area per ospitare attività di apertura al territorio con accesso autonomo rispetto a quelle adibite alla didattica • oppure ALTRO: un'area per i genitori e le loro associazioni
Quali attività dovrebbero svolgersi a scuola in orario extra-curricolare?	<ul style="list-style-type: none"> • Le attività organizzate e finanziate da gruppi di studenti o genitori • Le attività mirate a coesione sociale e integrazione

CAPITOLO 4 – RIPENSARE CIÒ CHE SI IMPARA A SCUOLA

<p>Quanto ritieni utili le proposte introdotte nel Piano La Buona Scuola?</p> <p><i>NB. non è che queste ore si vanno a sommare al tempo scuola settimanale? e se vanno a scapito di altre discipline, non dovremmo sapere quali?</i></p>	Un'ora a settimana in più di musica nella scuola primaria con docente specializzato	MOLTO
	Un'ora a settimana di educazione fisica nelle classi dalla II alla IV della scuola primaria con docente specializzato	MOLTO
	Il potenziamento della storia dell'arte e del disegno nella scuola secondaria	MOLTO
	Il rafforzamento dell'insegnamento in inglese nella primaria	ABBASTANZA
	Il pensiero computazionale e la programmazione informatica nella scuola primaria	POCO
	Lo studio dell'economia nella scuola secondaria di secondo grado	POCO.
<p>Quale singola azione proporresti per stimolare maggiormente la creatività degli studenti nella scuola italiana?</p>	Dare loro insegnanti innamorati del loro mestiere e sinceramente tesi a dare il meglio ai loro alunni	
<p>In quali modi possiamo rafforzare la preparazione al digitale degli studenti?</p>	Il digitale è un mezzo e non un fine, occorre puntare sul pensiero logico, sulle abilità di base, sull'educazione alla cittadinanza. RIPENSATECI PER FAVORE	

<p>Quale intervento ritieni più importante per potenziare l'insegnamento delle lingue straniere nella nostra scuola?</p>	<p>Avere insegnanti preparati e motivati che abbiano un approccio giocoso per i piccoli e colloquiale concreto per i più grandi</p>
<p>Competenze trasversali. Quali ritieni debbano essere maggiormente rafforzate?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Imparare ad imparare • Problem solving • Competenze relazionali
<p>In che modo queste competenze possono essere insegnate a scuola?</p>	<p>Occorrono insegnanti preparati e motivati, ma non è puntando sugli incentivi economici che potremo trovarli</p>
<p>Ciò che si impara a scuola. Cosa manca?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • pensiero critico; • competenze di base (italiano, matematica, inglese); • competenze relazionali
<p>Quanta libertà credi dovrebbe essere lasciata alle singole scuole di modulare la propria offerta formativa in base ai bisogni degli studenti, delle famiglie e del territorio?</p>	<p>E' necessario assicurare un curriculum omogeneo a livello nazionale, con uno spazio definito per l'autonomia scolastica, come nel sistema attuale</p>
<p>Cambieresti i cicli scolastici? (scuola d'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado)</p>	<p>Sì, generalizzando la scuola dell'infanzia</p> <p>ALTRO: L'attuale assetto non va toccato, tranne per gli istituti comprensivi troppo grandi (oltre 1000 alunni), ingovernabili e che funzionano male</p>

CAPITOLO 5 – FONDATA SUL LAVORO

<p>Il Piano propone una serie di soluzioni per aumentare drasticamente il numero di studenti che accedono a esperienze di lavoro durante il periodo scolastico. Quali tra queste ritieni siano efficaci?</p>	<p>Alternanza obbligatoria negli ultimi tre anni degli Istituti Tecnici e nei Professionali, per almeno 200 ore l'anno. Alle ore di alternanza partecipano anche i docenti come tutor</p>		<p>POCO EFFICACE</p>
	<p>Impresa didattica scuole e istituti di istruzione e formazione professionale possono commercializzare beni o servizi utilizzando i ricavi per investimenti sull'attività didattica o svolgere attività di "impresa Formativa Strumentale"</p>		<p>PER NULLA EFFICACE</p>
	<p>Bottega Scuola: rafforzare le esperienze di inserimento degli studenti in contesti imprenditoriali legati all'artigianato</p>		<p>ABBASTANZA EFFICACE</p>
	<p>Apprendistato sperimentale Diffondere attraverso protocolli ad hoc il programma sperimentale di apprendistato negli ultimi due anni della scuola superiore, lanciato nel 2014 in attuazione dell'articolo 8bis del d.l. 104/2013</p>		<p>PER NULLA EFFICACE</p>
	<p>Quali altre soluzioni introdurresti?</p>	<p>Far appassionare i ragazzi alla scuola tramite insegnanti sinceramente motivati. Insegnare loro ad imparare. Rafforzarli nelle competenze logiche, di base, relazionale. Il resto serve a poco</p>	

	<p>Come possiamo ridare forza e dignità all'istruzione tecnica e professionale?</p>	<p>E' una questione culturale, bisogna valorizzare gli IT con iniziative di spessore e avviare un radicale rinnovamento all'interno degli IP</p>
	<p>Cosa ritieni che dovremmo modificare nello strumento corrente dell'Alternanza Scuola-Lavoro per facilitarne la diffusione e per incoraggiare un maggior numero di imprese ad adottarlo?</p>	<p>stiamo rincorrendo il modello americano orientato alla produzione, invece di coltivare ciò che tutto il mondo ci invidia: la conoscenza approfondita che è terreno fertile per la creatività ("Tutti mi dicono come sono 'ganzi' gli ingegneri italiani" Matteo Renzi).</p>

CAPITOLO 6 – LE RISORSE

<p>Rispetto all'assegnazione delle risorse pubbliche per l'offerta formativa, quanto sei d'accordo con le seguenti proposte?</p>	<p>Una parte del Fondo dovrebbe essere assegnata, su base premiale, tenendo conto delle azioni di miglioramento realizzate dalla scuola a seguito della valutazione esterna</p>	<p>PER NIENTE D'ACCORDO</p>
	<p>Una parte del Fondo dovrebbe essere allocata alle scuole maggiormente in difficoltà</p>	<p>D'ACCORDO</p>
	<p>I dettagli di ogni progetto finanziato devono essere resi trasparenti</p>	<p>MOLTO D'ACCORDO</p>
	<p>Una parte del Fondo dovrebbe essere gestita dalle singole scuole attraverso il metodo del Bilancio Partecipato, coinvolgendo famiglie e studenti</p>	<p>MOLTO D'ACCORDO</p>
<p>Su quali investimenti riterresti più giusto attrarre risorse private?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare i laboratori • Sostenere i migliori progetti didattici • Rafforzare/incrementare la dotazione tecnologica <p><i>N.B. Non si chiede se sia opportuno 'attrarre risorse private', né se i privati debbano essere genitori o aziende, e neppure che tipo di influenza questi finanziatori avrebbero sulle scuole. Attualmente i genitori sono i principali finanziatori dei bilanci scolastici, perfino più dello Stato, ma il loro parere il più delle volte non è tenuto in nessuna considerazione.</i></p>	
<p>Parteciperesti ad un progetto di crowdfunding della tua scuola?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Se partecipano tutte le famiglie di una classe/scuola <p>Se il progetto da finanziare è ad elevata ricaduta sociale <i>N.B. Il questionario chiede a che condizioni un genitore sarebbe disposto a mettere mano al portafoglio, non se questo sia opportuno, soprattutto in questi termini.</i> <i>Matching fund = paghi 1 (tu), prendi 2 (uno te lo dà lo Stato), peggio che al supermercato!</i></p>	

CAPITOLO 7 – COMMENTI GENERALI AL PIANO

<p>Cosa ritieni sia particolarmente efficace del Piano "La Buona Scuola"?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'ampio coinvolgimento di tutti coloro che hanno a cuore la scuola • L'idea di una visione globale di rinnovamento • L'estensione del tempo pieno nella primaria
<p>Quali aspetti ritieni debbano essere migliorati o sostanzialmente ridiscussi?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • (rif. pag. 6): Il "bilanciamento dei poteri del dirigente" implica che occorrono organismi di "controllo democratico" di studenti, genitori e insegnanti, in coerenza con una scuola che non è un "ufficio amministrativo, ma una "comunità scolastica che interagisce con la più vasta comunità sociale e civica" (art. 5 legge 477/73) • (rif. pag. 71): Gli Organi collegiali a livello d'istituto devono essere: <ol style="list-style-type: none"> a) il Consiglio di Istituto , con pari rappresentanza docenti/genitori e presidenza ai genitori b) Un organo collegiale di base (consiglio di classe), quale luogo vero di confronto fra docenti e genitori sui problemi educativi della classe; con due/tre genitori eletti, tale da costituire un tavolo per esaminare i problemi della scuola. Questo organo non può essere lasciato alla scelta autonoma: molte scuole non lo istituirebbero o lo farebbero solo pro forma c) La formazione obbligatoria degli eletti negli organi collegiali svolta gratuitamente a cura delle Associazioni di genitori e professionali • I genitori devono essere coinvolti nel processo di valutazione

<p>Cosa manca nel rapporto del Piano "La Buona Scuola"?</p>	<ul style="list-style-type: none">• Una reale partecipazione dei genitori, che ne La Buona Scuola sono chiamati solo a informarsi e a raccogliere fondi e invece sono una risorsa inespressa e sotto-utilizzata.• A livello fiscale va riconosciuta alle famiglie:<ul style="list-style-type: none">A) una deduzione delle spese per la frequenza della scuola dell'obbligo (libri di testo, sussidi, rette)B) una detrazione per i contributi volontari dei genitori e altre spese aggiuntive (gite, libri vari ...) sostenute per la frequenza scolastica.• Le associazioni genitori possono essere protagoniste nelle "scuole aperte". Devono essere riconosciute come interlocutrici dei dirigenti all'interno dell'Istituto.
---	--

N.B. I contenuti di cui al Cap. 7 possono essere utilizzati per fare un "Commento rapido" sul sito <https://labuonascuola.gov.it/>

aggiornato al 19.10.14